



Erasmus+

AGENZIA
NAZIONALE
INDIRE



IND
IRE

ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Erasmus+ per l'apprendimento

L'impatto qualitativo della mobilità
dello staff nei progetti KA104

Educazione degli adulti

Erasmus+ per l'apprendimento

L'impatto qualitativo della mobilità dello staff nei progetti KA104

Educazione degli adulti

A cura di Angela Miniati
Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE
Ufficio Studi e Analisi
Email: studieanalisi@indire.it
Sito web: www.erasmusplus.it

Aprile 2020

INDICE

Abstract

Introduzione

1. Metodologia e contesto dell'indagine

2. La mobilità KA104 in Erasmus+: i dati della partecipazione dal 2015 al 2018

Premessa

2.1 L'azione KA104 in Italia

2.2 L'azione KA104 in Europa

2.3 Genere dei partecipanti ed età

2.4 Tipologie delle attività

2.5 L'Italia come paese ospitante

2.6 Tipologia degli istituzioni coinvolte nei progetti KA104

2.7 Tematiche dei progetti

2.8 Indicatori qualitativi dell'azione KA104

3. Analisi dei *Participant Report Form* e l'impatto qualitativo della mobilità

Premessa

3.1 Struttura del *Participant Report Form*

3.2 Identification of the Participant. I bisogni formativi e il Piano di Sviluppo Europeo

3.3 Achievements and impact. L' impatto qualitativo a livello individuale, professionale e istituzionale

3.4 Certification and Formal Recognition. La certificazione delle attività

3.5 Conclusion. Grado di soddisfazione generale e la disseminazione dei risultati

Abstract

The main objective of this survey is to highlight the training experiences developed from KA104 projects, which had a strong qualitative impact on adult institutions as a whole. The analysis dedicated to learning mobility in the **adult education** consists of two parts, respectively dedicated to quantitative and qualitative impact on the adult education staff. The main sources of the survey are the *Dashboard platform*, a tool for the collection of aggregated data relating to participation in the context of the KA104 Action, and the *Mobility Tool*, a platform provided by European Commission for the institutions which are involved in a mobility project. The desk analysis, carried out in April 2020, intends to illustrate the overall picture of the qualitative impact of the mobilities on individual skills and in general on institutions and teaching methodologies. In this study we concentrated the focus on the projects funded from 2015 to 2018 (in total 88 funded projects). We analysed **1648 Participant Reports Form** filled in by the school staff. In general, the data of the participation are very encouraging in relation to general satisfaction. The main results are related to the Indicators referring to:

Indicator	% Positive
General Satisfaction	97,7%
Better Skills	86,3%
Formal Recognition	90,0%
Employability	59,8%

Introduzione

L'azione chiave 104 del programma Erasmus+ - mobilità individuale per l'apprendimento, abbreviata in KA104, è nata per offrire opportunità di formazione all'estero di tutto il personale coinvolto nell'educazione degli adulti, che può scegliere un'attività di apprendimento legata alla propria attività professionale. Le esperienze di apprendimento sono finalizzate alla partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o job shadowing, ovvero periodi di osservazione in un istituto partner di un altro paese, oppure per svolgere un periodo di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo. Le mobilità sono strutturate all'interno di un progetto che risponde alle esigenze formative dell'istituzione di riferimento. Essenziale diventa l'individuazione dei bisogni formativi dell'istituto e del personale interessato per avviare un processo di sviluppo e miglioramento delle prassi gestionali come quelle metodologiche e didattiche in ambito internazionale.

L'Agenzia Erasmus+ INDIRE nel 2015 ha realizzato una prima indagine dedicata alla mobilità di apprendimento nell'ambito dell'azione KA1 per i settori dell'istruzione scolastica, dell'istruzione superiore e dell'educazione degli adulti. Si tratta del primo Quaderno Erasmus+, *La mobilità in Erasmus+*,¹ nel quale sono stati analizzati i progetti di mobilità annuali (afferenti alla Call 2014 e

¹ Nella sezione APPROFONISCI del sito, è disponibile il Quaderno Erasmus+ n. 1, *La mobilità in Erasmus+. Primi risultati nel settore scuola, istruzione superiore, educazione degli adulti*, Luglio 2016
http://www.erasmusplus.it/pubblicazioni/quaderno1_mobilita_indire/

conclusi nel 2015), scelti per studiare l'impatto a livello individuale e istituzionale. L'obiettivo principale della presente indagine è esplorare e determinare il valore e l'impatto qualitativo prodotto dalle esperienze di formazione all'estero, realizzate nel corso di questi ultimi cinque anni, analizzando le dinamiche e i miglioramenti avvenuti sia sul piano metodologico che istituzionale.

1. Metodologia e contesto dell'indagine

L'analisi dedicata alla mobilità di apprendimento del settore dell'educazione degli adulti (EdA), consta di due parti, rispettivamente dedicate ai dati quantitativi e agli aspetti qualitativi dell'impatto delle attività di formazione dello staff. Le fonti principali dell'indagine sono state la piattaforma *Dashboard*², utile alla raccolta di dati aggregati relativi alla partecipazione nell'ambito dell'azione KA104, e il *Mobility Tool*³, una piattaforma messa a disposizione della Commissione Europea, alla quale hanno accesso gli Istituti scolastici con un progetto di mobilità Erasmus+ finanziato. La desk analysis che abbiamo realizzato nel mese di Aprile 2020, illustra il quadro complessivo dell'impatto qualitativo dell'azione sulle competenze individuali e in generale sulle istituzioni e sulle metodologie per l'apprendimento degli adulti, considerato che sono trascorsi quasi sei anni dall'inizio del Programma e il processo di implementazione è quasi giunto al termine.

Per delimitare il campo dell'indagine e ottenere risultati che possano restituire in modo chiaro e significativo l'impatto delle esperienze di apprendimento, abbiamo concentrato il focus **sui progetti finanziati dal 2015 al 2018**, in totale sono 88, in quanto molte delle mobilità proposte e finanziate si sono ormai concluse e sono state relazionate dai beneficiari.

2. La mobilità KA104 in Erasmus+: i dati della partecipazione dal 2015 al 2018

Premessa

Rispetto ai Programmi Europei precedenti, gli aspetti innovativi della mobilità del personale risiedono principalmente nella struttura dei **progetti di mobilità**, nei quali un'istituzione presenta un programma di mobilità (il progetto) per il proprio staff, che può prevedere più tipologie di attività con una diversa durata, diverse destinazioni, diversi partecipanti, a seconda delle esigenze formative. Il Piano di Sviluppo Europeo, *European Development Plan*, rappresenta una parte fondamentale del modulo di candidatura, nel quale è richiesta la descrizione dei bisogni formativi, la rilevanza delle attività previste sia per i singoli partecipanti che per l'organizzazione nel suo complesso, nonché l'impatto atteso sulla qualità della formazione e dell'apprendimento. I progetti possono avere una durata annuale o biennale e le attività di apprendimento vanno da un minimo di due giorni a un massimo di due mesi. Vi è anche la possibilità di presentare un progetto di mobilità costituito da un Consorzio, vale a dire un team di lavoro composto da un Ente coordinatore e almeno due istituzioni impegnate nell'educazione degli adulti.

Un progetto di mobilità è composto da varie fasi:

² EC DG EAC *Erasmus+ QlikView Dashboard*, database che funziona come interfaccia dei software di gestione del programma Erasmus+. I dati per l'elaborazione di questo capitolo sono stati estrapolati dalla *Dashboard* in data 04/04/2020 e sono aggiornati quotidianamente dal sistema.

³ Il *Mobility Tool* è una piattaforma online che consente alle organizzazioni beneficiarie di accedere e gestire le informazioni sui loro progetti, inserendo le relazioni dei singoli partecipanti e presentare le relazioni finali (Final Report) alle Agenzie Nazionali. L'ultima estrapolazione dalla piattaforma dei *Participant Report* è stata fatta in data 03/04/2020.

- La preparazione: include gli accordi pratici, la selezione dei partecipanti, la disposizione di accordi tra i partner e i partecipanti, la preparazione linguistica/interculturale prima della partenza
- L'implementazione delle attività di mobilità
- Il follow up: questa fase comprende la valutazione delle attività, il riconoscimento dei risultati di apprendimento dei partecipanti, la diffusione e l'utilizzo dei risultati del progetto.

2.1 L'azione KA104 in Italia

In questo capitolo, l'analisi si concentra sui dati quantitativi della partecipazione in Italia, nell'ambito dell'azione KA104, che ha riscontrato un ampio successo in termini di coinvolgimento degli istituti e dello staff (docenti, educatori, formatori, personale amministrativo e dirigenziale).

Call		Ricevuti	Finanziati	Conclusi (Finalised)
2015	Progetti	109	19	19
	Finanziamenti	3.398.691	611.890	586.953
	Partecipanti	1.782	355	356
	Istituzioni	280	50	50
2016	Progetti	99	16	16
	Finanziamenti	3.449.352	619.463	583.801
	Partecipanti	1.876	375	357
	Istituzioni	252	41	41
2017	Progetti	95	26	25
	Finanziamenti	3.377.140	914.910	831.830
	Partecipanti	1.869	477	476
	Istituzioni	236	64	63
2018	Progetti	79	27	8
	Finanziamenti	3.060.871	1.156.351	180.151
	Partecipanti	1.545	617	115
	Istituzioni	222	94	25

Figura 1. Overview dei progetti KA104 in Italia

Nel complesso, l'azione mostra un incremento importante in termini di progetti finanziati e di partecipanti coinvolti. Dal 2015 al 2018, i progetti finanziati sono passati da 19 a 26, una crescita pari al 37% con relativo aumento del budget assegnato per le attività, da 612.000 a 1.157.000 euro. Da rilevare che i progetti finanziati nel 2018 sono ancora in fase di svolgimento, infatti i progetti conclusi (con lo status *Finalised* ad Aprile 2020) sono 8 su 27, pertanto le mobilità di apprendimento sono tuttora in corso, in particolare per le proposte di durata biennale. Riteniamo utile aggiungere che su un totale di 88 progetti (di cui 68 conclusi) ci sono 23 consorzi beneficiari di un finanziamento, impegnati nel coordinamento delle attività di più istituzioni. Il budget complessivo attribuito, dal 2015 al 2018, ai progetti KA104 ammonta a circa 2.200.000 euro.

Infine, per completezza, aggiungiamo i dati relativi alla Call 2019 che seppure non sono contemplati in questa analisi, tuttavia mostrano il crescente aumento (il doppio rispetto al 2018) di candidature ricevute ma soprattutto di quelle approvate e del finanziamento assegnato all'azione, rispetto agli anni precedenti.

Call		Ricevuti	Finanziati
2019	Progetti	86	57
	Finanziamenti	3.249.593	2.102.396
	Partecipanti	1.693	1.105
	Istituzioni	335	233

Figura 2. Progetti ricevuti e finanziati in Italia - Call 2019

Per restituire una visione d'insieme della progettualità KA104, i grafici che seguono riportano i progetti finanziati per annualità, dall'inizio del Programma, e il budget assegnato.

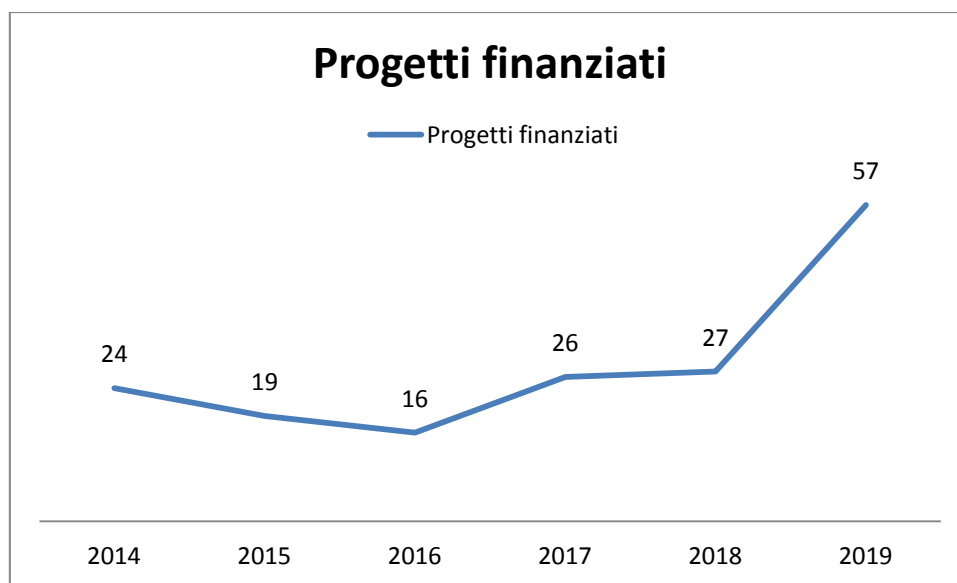


Figura 3. Riepilogo progetti KA104 finanziati 2014-2019

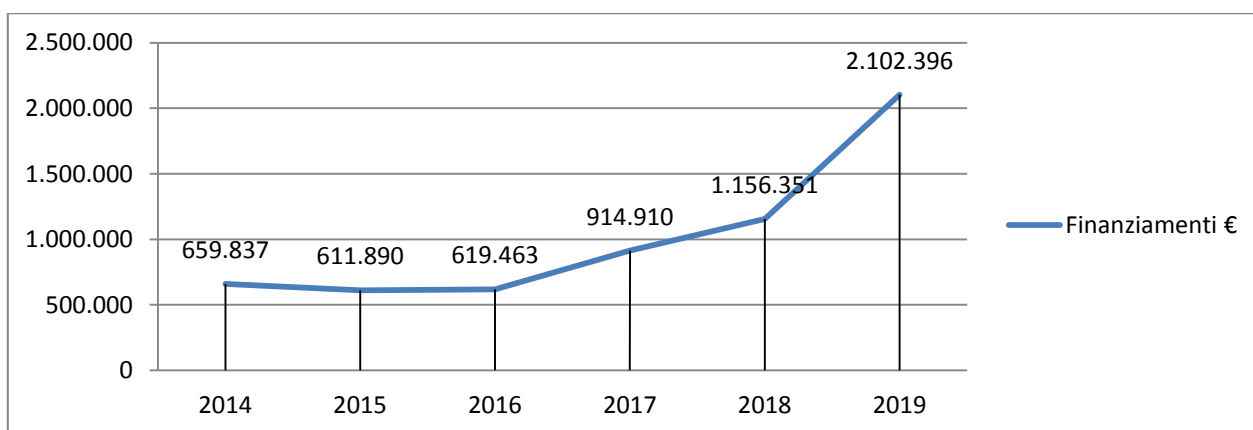


Figura 4. Riepilogo finanziamenti assegnati per i progetti KA104

2.2 L'azione KA104 in Europa

Vediamo nella tabella che segue (Fig.5) l'andamento dell'azione in Europa (Call 2015-2018), dove l'Italia si posiziona al secondo posto, dopo la Spagna, per il numero di progetti finanziati. A seguire Regno Unito, Germania e Francia.

Paesi Europei	2015	2016	2017	2018	Totale progetti finanziati
Spagna	100	105	122	170	497
Italia	70	59	103	125	357
Regno Unito	69	77	78	113	337
Germania	58	71	74	84	287
Francia	50	22	41	137	250
Belgio	40	52	40	54	186
Polonia	29	43	49	62	183
Finlandia	33	32	37	58	160
Austria	32	38	30	49	149
Turchia	16	33	45	55	149
Grecia	32	35	35	36	138
Paesi Bassi	22	39	36	35	132
Portogallo	18	31	31	43	123
Romania	19	23	24	48	114
Svezia	26	18	26	37	107
Repubblica Ceca	21	19	20	36	96
Lettonia	17	20	21	22	80
Slovenia	26	9	18	27	80
Lituania	13	13	17	36	79
Cipro	15	17	21	25	78
Ungheria	16	15	23	20	74
Norvegia	14	18	20	20	72
Irlanda	13	16	22	20	71
Danimarca	23	16	14	15	68
Bulgaria	12	7	17	29	65
Estonia	19	16	19	11	65
Slovacchia	11	13	13	24	61
Croazia	17	9	10	20	56
Islanda	15	11	15	14	55
Malta	7	12	8	10	37

Repubblica di Macedonia del Nord	3	5	3	7	18
Serbia	0	0	8	7	15
Lussemburgo	1	3	7	3	14
Liechtenstein	1	1	1	1	4
Totale	858	898	1048	1453	4257

Figura 5. Overview dell'azione KA104 in Europa 2015-2018

Continuiamo l'analisi delle mobilità in Italia mostrando in dettaglio il numero dei partecipanti finanziati negli 88 progetti, che rappresentano il nostro campione di indagine.

Call	Partecipanti
2015	355
2016	375
2017	477
2018	617
Totale	1824

Figura 6. Partecipanti finanziati

Nella Fig. 6, evidenziamo i dati dei partecipanti finanziati dal 2015 al 2018 in Italia, aggiungiamo solo che una parte delle mobilità relative ai progetti del 2018 sono ancora in corso (quelle realizzate sono 1692 (alla data del 03/04/2020, fonte dati *Dashboard*)).

2.3 Genere dei partecipanti ed età

I dati estrapolati dalla piattaforma *Dashborad* ci offrono l'opportunità di fare alcune osservazioni sulle mobilità realizzate, nello specifico sul genere dei partecipanti e la loro età.

Maschi	Femmine	Totale
559	1133	1692

Figura 7. Distribuzione per genere dei partecipanti nelle attività realizzate dal 2015 al 2018

Appare evidente l'ampia partecipazione delle donne alle attività di apprendimento, che raggiungono il 70% rispetto al coinvolgimento degli uomini. Per quanto riguarda l'età, la media è di 44 anni (l'età minima 20 anni, quella massima 72 anni).

2.4 Tipologie delle attività

Le tipologie delle attività di apprendimento prevedono la partecipazione a corsi strutturati (la scelta più ricorrente), un'esperienza di job shadowing, oppure un periodo di insegnamento presso istituzioni europee, ma è possibile anche partecipare a eventi formativi, come seminari e conferenze. La durata delle attività varia a seconda anche della tipologia dell'apprendimento, in media la durata è di 7 giorni. La scelta è ovviamente libera, a seconda dei bisogni formativi dello

staff, non è previsto un catalogo europeo dei corsi, ma è possibile partire da una ricerca su web, contatti privati, Istituti di Lingua e Cultura presenti sul territorio.

Sono disponibili anche piattaforme che offrono opportunità di attività di apprendimento all'estero, ad esempio *EPALE*⁴, una community europea multilingue per esperti e professionisti dell'apprendimento degli adulti, tra cui insegnanti e formatori degli adulti, personale che si occupa di orientamento e sostegno, ricercatori, accademici e responsabili delle politiche. Nella sezione 'Calendario degli eventi' sono pubblicati eventi, conferenze, seminari e studi sull'educazione degli adulti.

Inoltre, per la ricerca di corsi strutturati, è possibile consultare la piattaforma *SchoolEducationGateway*,⁵ che sebbene sia pensata principalmente per il settore della scuola, può rappresentare un ulteriore strumento di ricerca. Infine, tra gli strumenti per la ricerca di istituzioni, è disponibile la piattaforma online *Erasmus+ Project Results*⁶, dedicata alla raccolta e documentazione dei risultati, con informazioni e contatti di tutti i progetti Erasmus+ realizzati. Di seguito si evidenzia la scelta predominante dei beneficiari coinvolti nelle mobilità.

Attività	Maschi	Femmine
Job shadowing	93	255
Corsi strutturati	460	865
Attività di insegnamento	6	13
Totale	559	1133

Figura 8. Distribuzione per genere dei partecipanti e tipologia di attività realizzate dal 2015 al 2018

L'evidenza dei numeri ci conferma che, come in altre indagini⁷, la preferenza dei partecipanti si concentra sui corsi strutturati (1325), a seguire troviamo le esperienze di job shadowing (348) e solo una minima parte dello staff ha realizzato un'attività di insegnamento presso un'istituzione straniera attiva nel settore (19). Quest'ultima tipologia di mobilità comporta un sforzo organizzativo e professionale non solo per il personale direttamente coinvolto, ma anche per l'Istituzione che deve sopperire alle assenze e riorganizzare il lavoro, pensiamo ad esempio alle attività didattiche dei CPIA. Ci pare doveroso sottolineare che l'esperienza di docenza all'estero rappresenta un'opportunità di acquisire competenze e metodologie direttamente in classe, quindi in una modalità altamente professionalizzante, *learning by teaching*.

⁴ EPALÉ, acronimo di Electronic Platform for Adult Learning in Europe, è la community online multilingue per i professionisti del settore dell'apprendimento degli adulti. L'unità EPALÉ In Italia ha sede presso l'Istituto di Ricerca INDIRE, <https://epale.ec.europa.eu/it>

⁵ *SchoolEducationGateway* è la piattaforma online per l'istruzione scolastica <https://www.schooleducationgateway.eu/it/pub/opportunities.htm>

⁶ *Erasmus+ Project Results*, https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects_it.

⁷ Ci riferiamo all'indagine qualitativa pubblicata nel Quaderno Erasmus+ n. 1, *La mobilità in Erasmus+ . Primi risultati dei settori scuola, istruzione superiore, educazione degli adulti* (2016), http://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2016/06/Quaderno_Erasmus_DEF_LOW-2.pdf. La collana editoriale dei Quaderni Erasmus+ è curata dall'Ufficio Studi e Analisi, Agenzia Erasmus+ Indire.

2.5 L'Italia come paese ospitante

Di solito, e lo vedremo più approfonditamente nel capitolo successivo, le destinazioni scelte dai partecipanti sono i paesi anglofoni (in primis il Regno Unito). Cambiando prospettiva, il nostro paese rappresenta la meta preferita di un numero cospicuo di docenti e non docenti (9835), che hanno scelto di realizzare le attività di apprendimento in Italia, come ci mostra la tabella sottostante. Possiamo conseguentemente affermare che le offerte formative proposte dall'Italia in ambito Europeo, nel settore EdA, sono di alto livello e le attività proposte sono qualitativamente valide. I partecipanti stranieri in Italia hanno frequentato corsi strutturati (6925); le attività di job shadowing hanno coinvolto 2578 partecipanti e le attività di insegnamento 332.

Paesi Europei (Sending Countries)	Partecipati in apprendimento in Italia
Germany	1937
France	1360
United Kingdom	1040
Spain	884
Finland	554
Belgium	518
Poland	450
Portugal	425
Turkey	352
Czech Republic	326
Sweden	285
Romania	255
Austria	248
Greece	158
Hungary	128
Lithuania	125
Ireland	121
Estonia	119
Netherlands	73
Slovenia	65
Denmark	63
Norway	53
Croatia	52
Bulgaria	44
Latvia	32
Cyprus	31
Serbia	30
Slovakia	28
Liechtenstein	25
Luxembourg	22
Iceland	18

Malta	8
The Republic of North Macedonia	6
Totale	9835

Figura 9. I partecipanti dei paesi stranieri che svolgono la formazione in Italia

2.6 Tipologia degli istituti coinvolti nei progetti KA104

Altro aspetto importante per ricostruire il quadro della partecipazione, è quello relativo alla tipologia delle istituzioni ed enti coinvolti nei progetti di mobilità. Il settore dell'apprendimento non formale è indubbiamente il più coinvolto, su 88 coordinatori di progetti, 23 istituzioni operano in quest'ambito, identificate come *Non-governmental organisation/association*. All'interno del sistema informale e non formale di offerta troviamo un'ampia gamma di istituzioni culturali (in particolare biblioteche, centri di lettura, musei, teatri, cinema), il settore dell'associazionismo e del volontariato sociale, le università popolari e della terza età, l'universo delle cooperative sociali, ovvero il terzo settore in senso lato. L'ampio e diversificato panorama del 'Terzo settore' fa parte del più vasto e complesso settore del *non profit*, composto da una moltitudine di organizzazioni con finalità estremamente diversificate⁸.

Il settore formale, che prevede l'acquisizione di un riconoscimento ufficiale (diploma o comunque il riconoscimento di qualifiche), è rappresentato non solo dagli istituti scolastici che prevedono attività di formazione degli adulti attraverso i corsi serali, ma anche dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti, i CPIA⁹, che rientrano nella tipologia di *School/Institute/Educational centre – Adult education*. Dal 2015 al 2018, i CPIA coinvolti nell'azione sono stati 17 (significativo il dato del 2019 con 19 CPIA finanziati).

Tipologia istituzioni	Totale
Non-governmental organisation/association	36
School/Institute/Educational centre – Adult education	23
Other	4
School/Institute/Educational centre – Vocational Training (tertiary level)	3
Small and medium sized enterprise	3
Civil Society Organisation	2
European NGO	2

⁸ A livello nazionale è stato costituito nel 1997 il Forum Permanente del Terzo Settore, come associazione di secondo livello che riunisce le principali realtà del mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, della solidarietà internazionale, della mutualità integrativa volontaria, delle fondazioni del nostro Paese. Le associazioni che fanno riferimento al Forum hanno, tra i vari campi di attività, quello culturale, l'educazione, nonché altri programmi che sviluppano azioni di carattere formativo (quali ad esempio quelli relativi alla lotta alla povertà, al volontariato, ai diritti di cittadinanza).

⁹ I CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) sono istituiti con il decreto 263 del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012. Costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo, <https://www.miur.gov.it/web/guest/istruzione-degli-adulti>

Local Public body	2
Civil society organisations working at European level	1
Cultural operators	1
Foundation	1
Higher education institution (tertiary level)	1
Multimedia association	1
Non-Profit making cultural organizations	1
Organisation active in the field of Audiovisual archives	1
Organisations active in the field of humanitarian aid	1
Public service provider	1
Regional Public body	1
School/Institute/Educational centre – Vocational Training (secondary level)	1
Social enterprise	1
Sport club	1

Figura 10. Tipologia degli istituti coordinatori dei progetti KA104 finanziati 2015-2018

2.7 Tematiche dei progetti

Rivolgiamo una particolare attenzione anche alle tematiche che hanno caratterizzato i progetti KA104. I contenuti delle attività progettuali fanno emergere il complesso e variegato mondo di interessi e bisogni educativi afferenti al settore educativo degli adulti, tra questi prevale la cooperazione e le relazioni internazionali. La necessità di creare nuovi reti e contatti di collaborazioni per scambio di prassi e conoscenza di nuove metodologie prevale in modo significativo. L'equità e l'inclusione sociale rappresenta un altro cardine nella progettualità delle istituzioni EdA. Altro tema di rilevanza per le molteplici implicazioni nell'ambito formativo è quello relativo all'imprenditorialità (*Entrepreneurial learning - entrepreneurship education*)¹⁰. Tra le competenze chiave, lo spirito di iniziativa, declinato tra teoria e pratica, intende capitalizzare le idee, promuovere l'innovazione sociale in un'economia inclusiva.

Tematiche	
International cooperation, international relations, development cooperation	28
Inclusion - equity	28
New innovative curricula/educational methods/development of training courses	26
ICT - new technologies - digital competences	22
Intercultural/intergenerational education and (lifelong)learning	17
Entrepreneurial learning - entrepreneurship education	11
Migrants' issues	10
Teaching and learning of foreign languages	8
Integration of refugees	8

¹⁰ Per approfondire il concetto di imprenditorialità nell'educazione degli adulti, si rimanda ai contributi scientifici pubblicati nella rivista EPAL Journal n. 3, *Imprenditorialità ed educazione degli adulti: un nuovo senso di innovazione, creatività e pensiero critico*, giugno 2018, http://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2017/07/Epale_Journal_IT3-ISSN_2532-7801-d.pdf. La rivista semestrale, fondata nel 2017, nasce da una convenzione tra l'Istituto INDIRE e RUIAP, Rete universitaria italiana per l'apprendimento permanente.

Quality Improvement Institutions and/or methods (incl. school development)	7
Open and distance learning	7
Creativity and culture	6
Disabilities - special needs	5
Recognition (non-formal and informal learning/credits)	5
Access for disadvantaged	5
Pedagogy and didactics	5
Health and wellbeing	4
Labour market issues incl. career guidance / youth unemployment	4
Environment and climate change	3
Social dialogue	3
Quality Assurance	2
EU Citizenship, EU awareness and Democracy	2
Romas and/or other minorities	2
Cultural heritage/European Year of Cultural Heritage	2
Research and innovation	2
Overcoming skills mismatches (basic/transversal)	2
Gender equality / equal opportunities	2
Fighting discrimination and intolerance, usage of drugs/doping, match fixing, violence in sports	1
Enhance social inclusion, equal opportunities and participation in sports	1
Social/environmental responsibility of educational institutions	1
Post-conflict/post-disaster rehabilitation	1
Early School Leaving / combating failure in education	1
Civic engagement / responsible citizenship	1
Social entrepreneurship / social innovation	1
Agriculture, forestry and fisheries	1
Youth (Participation, Youth Work, Youth Policy)	1
Rural development and urbanisation	1
Energy and resources	1
Reaching the policy level/dialogue with decision makers	1
Regional dimension and cooperation	1
Transport and mobility	1
Enterprise, industry and SMEs (incl. entrepreneurship)	1
Quality and Relevance of Higher Education in Partner Countries	1
Key Competences (incl. mathematics and literacy) - basic skills	1
Recognition, transparency, certification	1

Figura 11. Tematiche dei progetti KA1 finanziati 2015-2018

2.8 Indicatori qualitativi dell'azione KA104

Prima di affrontare l'analisi approfondita dei *Report* individuali, fonte di informazioni importanti, compilati dai partecipanti dopo le mobilità, riteniamo utile mostrare alcuni dati attinenti agli Indicatori di qualità previsti dal Programma per l'Azione Chiave 1. La Commissione Europea per l'analisi dell'impatto delle attività si avvale di quattro **criteri qualitativi**:

1) la rilevazione del grado di soddisfazione generale nei confronti dell'esperienza di formazione all'estero

- 2) il potenziale miglioramento delle proprie capacità individuali e professionali
- 3) il riconoscimento formale dell'apprendimento
- 4) le nuove opportunità di lavoro

Indicator	Very Negative	Negative	Neutral	Positive	Very Positive
General Satisfaction	0.3%	0.5%	0.9%	15.4%	83.0%
Better Skills	0.6%	4.7%	3.3%	42.7%	48.6%
Formal Recognition	0.0%	5.8%	0.0%	94.2%	0.0%
Employability	5.3%	6.6%	31.4%	33.5%	23.2%

Figura 12. Scala di valori degli indicatori del grado di soddisfazione in generale

Indicator	% Positive
General Satisfaction	97,7%
Better Skills	86,3%
Formal Recognition	90,0%
Employability	59,8%

Figura 13. Percentuale in positivo del grado di soddisfazione in generale

Nel complesso, la misurazione dell'impatto, attraverso gli indicatori qualitativi, appare molto incoraggiante, come dimostrano le significative percentuali delle risposte positive (*Positive, Very Positive*). La Fig. 13 riporta il successo di determinati ambiti dell'esperienza formativa, in particolare per i primi tre Indicatori, relativi al gradimento del percorso formativo in generale (98%), al miglioramento delle competenze (87%), al riconoscimento formale delle attività di apprendimento (90%). La percentuale più bassa (una media del 60%) è quella relativa alla *Employability*. Quest'ultimo aspetto legato alle opportunità di migliorare e incentivare l'ambito professionale, come luogo di apprendimento e nuove possibilità di carriera, è approfondito nel Capitolo successivo.

Per maggiori approfondimenti sui dati della partecipazione in Italia, riguardanti le due azioni del Programma, la mobilità (KA1) e i partenariati (KA2), rimandiamo ai nostri Report, *Erasmus+ in breve*, disponibili online, <http://www.erasmusplus.it/approfondisci/>, dedicati ai tre settori educativi, gestiti dall'Agenzia Erasmus+ Indire: l'istruzione scolastica, l'istruzione superiore, l'educazione degli adulti.

3. L'analisi dei *Participant Report Form* e l'impatto qualitativo delle mobilità

Premessa

Mobility Tool+



Il Mobility Tool+ è il sistema che consente alle organizzazioni beneficiarie di accedere e gestire le informazioni sui loro progetti, inserendo le relazioni dei singoli partecipanti e presentare le relazioni finali (Final Report) alle Agenzie Nazionali. La piattaforma online è progettata, sviluppata e gestita dalla Commissione Europea e utilizzata da organizzazioni beneficiarie e agenzie nazionali coinvolte in progetti decentralizzati (a gestione nazionale). Le persone che hanno partecipato a un progetto di mobilità Erasmus + sono contrattualmente tenute a dare un feedback sull'esperienza, compilando il Participant Report Form. Il partecipante riceve un'e-mail con un collegamento dedicato al rapporto del partecipante.

L'indagine qualitativa delle attività svolte si basata su un campione di progetti KA104 finanziati dal 2015 al 2018, in totale 88 (tra annuali e biennali). La fonte principale per l'elaborazione dei dati è il Mobility Tool+, dal quale abbiamo estrapolato **1648 Partipant Report**,¹¹ su un totale di 1824 partecipanti finanziati nel periodo di riferimento dell'indagine. Questo universo di riferimento ci ha permesso di ricostruire l'impatto qualitativo dell'esperienze di apprendimento dello staff del settore EdA.

Nel Capitolo precedente abbiamo delineato il profilo del '**partecipante tipo**' della mobilità KA104: è di sesso femminile, età media 44 anni, frequenta un corso strutturato di durata media di 7/8 giorni, la meta solitamente è un paese anglofono, i bisogni formativi si concentrano sull'apprendimento linguistico ma anche metodologico, accompagnati dal bisogno di incrementare e acquisire competenze professionali. Dai *Report* emergono altri dati interessanti, collegati all'effettiva ricaduta e impatto della mobilità non solo sui partecipanti ma anche sull'istituzione e sui colleghi che non hanno realizzato le attività. Inoltre, l'analisi ci ha permesso di fare alcune riflessioni inerenti le motivazioni e le dinamiche messe in atto dopo la conclusione dell'esperienza e il ritorno alle consuete attività educative o amministrative. I progetti KA1 Erasmus+ avendo **un approccio istituzionale e non individuale**, hanno tra le loro priorità **lo sviluppo di un piano di formazione focalizzato non sui bisogni del singolo insegnante o formatore, bensì sull'analisi di**

¹¹ Fonte dati *Mobility Tool*, estrapolazione del 03/04/2020. Tutti i dati analizzati sono relativi alle mobilità concluse.

quelle aree e contesti che necessitano di un miglioramento, spaziando dal piano metodologico a quello organizzativo e gestionale, consono alla sfera dirigenziale e amministrativa.

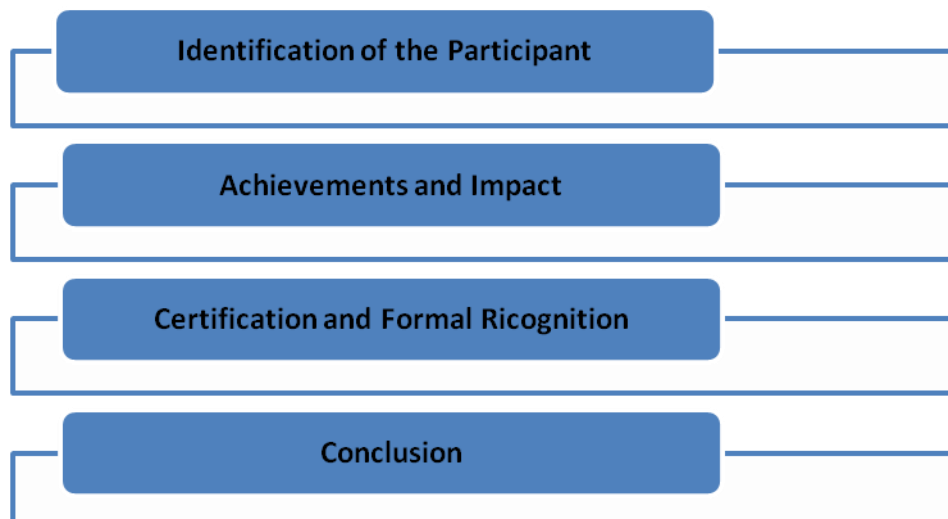


3.1 Struttura del *Participant Report Form*

Il *Participant Report* è strutturato fondamentalmente in due parti: una dedicata alla raccolta di informazioni di tipo più generale e l'altra che invece prevede tutta una serie di domande legate all'impatto dell'attività di apprendimento sullo staff (dirigenti, insegnanti e amministrativi) e sull'istituzione di provenienza. Il questionario è costituito da 4 sezioni, ognuna ripercorre una fase specifica dell'attività di formazione: identificazione dei partecipanti; impatto; certificazione delle attività; grado di soddisfazione e iniziative di disseminazione dell'esperienza.

Le singole domande tendono a ricostruire l'impatto qualitativo, sollecitando nel partecipante una riflessione in termini di bisogni educativi soddisfatti e risultati raggiunti (impatto individuale); iniziative di condivisione e disseminazione all'interno dell'istituto (impatto istituzionale).

La nostra analisi ripercorre le varie sezioni del *Report*, per restituire con maggiore coerenza e linearità gli aspetti più significativi. Le sezioni del *Participant Report* sono le seguenti:



3.2 Identification of the Participant. I bisogni formativi e il Piano di Sviluppo Europeo

Le prime domande sono collegate all'esperienza formativa pregressa dei partecipanti, con riferimento ad eventuali attività finanziate con fondi europei. Sul totale di 1648 questionari, 1117 persone dichiarano di essere alla loro prima esperienza all'estero con Erasmus+ (o LLP, Programma Europeo 2007-2013).

Was this your first staff mobility period financed by the Erasmus+ or Lifelong Learning Programmes?	Totale
No	531
Yes	1117
Totale complessivo	1648

Figura 1. Esperienza pregressa in attività di formazione all'estero

Il dato dei *new comer* è molto incoraggiante (Fig. 1), ci induce a riflettere sulla capacità dell'azione KA1 di reclutare un numero sempre maggiore di persone che non hanno mai fatto un'esperienza all'estero, uno degli obiettivi principali di Erasmus+. Anche i partecipanti che hanno realizzato più mobilità, ricevendo finanziamenti europei (LLP e Erasmus+), rappresentano un campione cospicuo che ci permette di sottolineare il successo e l'impatto dell'azione: su 498 beneficiari, 437, di norma, hanno preso parte a più di 2 attività di apprendimento.

Please indicate how many times you have been on staff mobility financed by Erasmus+ or Lifelong Learning Programmes since 2010	Totale
2-5 times	437
6-10 times	42
More than 10 times	19
Totale complessivo	498

Figura 2. Numero di esperienze pregresse nei Programmi Europei

Le domande del questionario ci suggeriscono ulteriori considerazioni sulla costruzione del progetto di mobilità. L'impatto e gli effetti positivi di un programma di formazione condiviso e ben collegato ai bisogni formativi di tutto lo staff coinvolto, è un indicatore di qualità di un progetto strutturato sulle mobilità internazionali.

Was a mobility agreement signed before the mobility?	Totale
No	154
Yes	1494
Totale complessivo	1648

Figura 3. Stipula di un accordo di mobilità tra beneficiari e l'istituto di appartenenza

La tabella (Fig.3), ci illustra che il 91% delle persone dichiara di aver firmato un accordo di mobilità con l'istituto di appartenenza. Tale *agreement*, in qualche modo, vincola tutto lo staff coinvolto a un preciso impegno di restituzione, nel proprio ambito lavorativo, delle competenze apprese durante la formazione all'estero.

Was your activity linked to the European Development Plan of your home organisation?	Totale
I don't know	122
No	40
Yes, but not well linked	147
Yes, well linked	1339
Totale complessivo	1648

Figura 4. Collegamento tra l'attività di formazione e il Piano di Sviluppo Europeo

La Fig. 4 evidenzia un altro dato significativo, in quanto mostra che l'82% dei partecipanti ha saputo collegare i propri bisogni formativi con il Piano di Sviluppo Europeo, il fulcro dei progetti KA1, e ciò conferma una sempre maggiore consapevolezza da parte dello staff che la formazione professionale, in chiave europea, necessita di una pianificazione condivisa e collegata agli obiettivi da raggiungere. Non possiamo esimerci da considerare che la percentuale di coloro che non sanno rispondere al quesito, inerente la connessione tra il piano della formazione con la propria attività, è piuttosto esigua (122 'I don't know', e se si aggiungono le 40 risposte negative si arriva a 162), comunque il dato dimostra che esiste un margine di miglioramento da considerare, nell'ambito di una maggiore comunicazione interna al personale dell'istituzione.

Le tipologie delle attività realizzate

L'attività privilegiata dai partecipanti riguarda, nella maggioranza dei casi, i **corsi strutturati** incentrati su varie tematiche. Questa tendenza la si riscontra in tutti i progetti finanziati, un aspetto che emergeva anche nei precedenti programmi europei (LLP). Il grafico che segue rappresenta molto bene la scelta manifestata dai partecipanti, con una netta predominanza degli *Structured Courses/Training Events* che superano il 60% delle preferenze, le attività di job shadowing raggiungono il 21%, la partecipazione a conferenze o seminari si assesta al 10%, le attività di insegnamento arrivano all'8%.

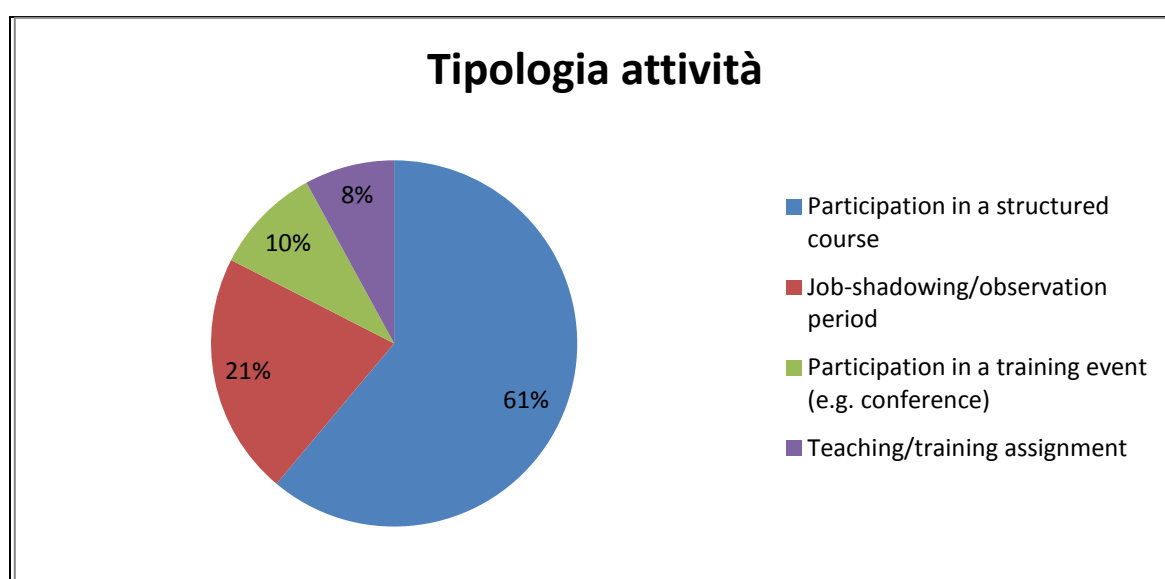


Figura 5. Numero dei partecipanti suddivisi per tipologia delle attività – Progetti 2015-2018

Nel corso degli anni abbiamo notato un discreto incremento delle attività di insegnamento (in totale, 131 insegnanti hanno scelto questo percorso) in istituti partner. L'esperienza didattica, *Teaching Assignment*, presso un'istituzione straniera può significare anche la realizzazione di uno scambio di insegnanti tra due scuole o istituzioni per l'apprendimento non formale (Università popolari), e ciò comporta un impegnativo lavoro di preparazione delle attività, di contatto con l'istituto ospitante, soprattutto per il coordinamento delle ore di insegnamento e formazione. Le tabelle successive mostrano quale è stato l'andamento delle scelte dello staff in occasione delle varie scadenze, con un trend in crescita per tutte le tipologie di formazione.

Structured course	Participants
2015	206
2016	225
2017	313
2018	263
Totale	1007

Figura 6. Corsi strutturati e partecipanti

Job-shadowing/observation period	Participants
2015	78
2016	77
2017	78
2018	120
Totale	353

Figura 7. Attività di job shadowing e partecipanti

Participation in a training event (e.g. conference)	Participants
2015	59
2016	37
2017	32
2018	29
Totale	157

Figura 8. Eventi di formazione e partecipanti

Teaching assignment	Participants
2015	12
2016	18
2017	52
2018	49
Totale	131

Figura 9. Attività di insegnamento e partecipanti

Paesi di destinazione

Le destinazioni delle attività di apprendimento, di norma, si svolgono in paesi anglofoni. Questo aspetto è soprattutto una conferma, documentata in tutti gli studi condotti in ambito educativo dedicati alla mobilità dello staff. Fare un'esperienza di formazione in un paese straniero di per sé è strettamente collegato alle competenze linguistiche, infatti i corsi o comunque le attività di insegnamento/osservazione si svolgono in una lingua diversa da quella materna. Su 1648 mobilità, 276 sono state realizzate nel Regno Unito, a conferma della maggiore diffusione dell'inglese come lingua più utilizzata nei vari settori, dall'apprendimento e formazione al mondo del lavoro.

Paesi di destinazione	Partecipanti
Regno Unito	276
Spagna	269
Belgio	116
Germania	110
Paesi Bassi	101
Finlandia	87
Irlanda	83
Svezia	83
Francia	66
Cipro	51
Malta	51
Polonia	44
Repubblica Ceca	38
Lituania	38
Grecia	36
Croazia	27
Portogallo	26
Romania	25
Slovenia	25
Austria	24
Estonia	19
Svizzera	11
Lettonia	11
Danimarca	10
Bulgaria	7
Islanda	5
Slovacchia	4
Lussemburgo	2
Turchia	2
Repubblica di Macedonia del Nord	1
Totale	1648

Figura 10. Paesi di destinazione delle mobilità realizzate

Nel corso degli anni i documenti relativi alla partecipazione all'azione KA 1 (Moduli di candidatura, Rapporti finali e *Participant Report*) sono stati modificati e integrati per raccogliere maggiori informazioni inerenti la conoscenza e lo sviluppo di nuove competenze e abilità. Perciò dal 2017 nel questionario sono state aggiunte domande inerenti le competenze linguistiche: *What was the main language used during your mobility activity?*, *Do you feel you have improved your skills in this language during your stay abroad?* Le risposte alla prima domanda, confermano la predominanza della lingua inglese come lingua di lavoro, durante le attività. Per quanto riguarda i miglioramenti della conoscenza linguistica, la percezione dei partecipanti è positiva.

Do you feel you have improved your skills in this language during your stay abroad?	Totale
Yes	821
No	31
No, I was already fluent	84
Totale complessivo	936

Figura 11. Competenze linguistiche

Tra le motivazioni e le aspettative più ricorrenti indicate nel *Participant Report* (Fig. 12), i partecipanti hanno indicato quella relativa all'apprendimento di buone pratiche (1188), l'altra motivazione più significativa è migliorare le competenze linguistiche e culturali (1105). A seguire, troviamo la necessità di apprendere pratiche utili e attinenti al proprio ambito professionale (1043). Un *leitmotiv* della mobilità in servizio è quello di sperimentare nuove pratiche e metodi di insegnamento, riferito in particolare modo al settore formale dell'educazione degli adulti, 946 partecipanti sono stati motivati da questa esigenza, quindi una percentuale abbastanza alta per questo settore. Spesso gli input motivazionali sono connessi all'impatto sia a livello professionale che istituzionale (*To experiment and develop new learning practices and teaching methods, To reinforce the cooperation with a partner institution/organisation, To create spin-off effects for the launch or development of new educational activities*). A questo punto diventa significativo vedere la corrispondenza tra quelle che erano le motivazioni prima della partenza e l'impatto che c'è stato dopo l'esperienza formativa.

Motivazioni	Risposte (opzioni multiple)
To learn from good practice abroad	1.188
To increase my social, linguistic and/or cultural competences	1.105
To gain practical skills relevant for my current job and professional development	1.043

To experiment and develop new learning practices and teaching methods	946
To reinforce or extend my professional network	762
To make new contacts	752
To share my own knowledge and skills with learners and/or other persons	732
To increase my job satisfaction	662
To reinforce the cooperation with a partner institution/organisation	552
To create spin-off effects for the launch or development of new educational activities	350
To increase my employment and career opportunities	446
To build cooperation with players in the labour market	194
Other	44

Figura 12. Motivazioni per la partecipazione alle attività di formazione

3.3 Achievements and impact. L' impatto qualitativo a livello individuale, professionale e istituzionale

I dati elaborati mostrano quali siano stati gli effetti e le ricadute più significative della mobilità all'estero, sia sul piano professionale che all'interno delle istituzioni, per quanto riguarda il piano organizzativo e gestionale. La percezione e l'opinione dei partecipanti evidenziano un positivo riscontro rispetto alle competenze e conoscenze apprese, e lo hanno espresso sulla base di una scala di preferenze - *Né d'accordo né in disaccordo, Abbastanza d'accordo, Pienamente d'accordo, Abbastanza in disaccordo, Totalmente in disaccordo* - per ciascuna competenza e abilità acquisite grazie alla mobilità. Si insiste molto sulle abilità pratiche, organizzative, ampliamento delle competenze culturali e linguistiche, oltre a quelle metodologiche e didattiche.

L'impatto personale e professionale incide in modo significativo sui risultati delle esperienze di formazione. Questa parte del questionario presenta in gran parte domande a risposte chiuse ed è strutturato in modo tale che il partecipante disponga di una serie di scelte già precostituite, con la

possibilità di dare la preferenza a quelle ritenute più rispondenti alla propria esperienza. Le risposte inoltre confermano e supportano le motivazioni indicate in precedenza: costruire nuove reti di contatto professionale e condividere le conoscenze apprese con colleghi e studenti.

'As a consequence of my mobility period abroad, I have'...

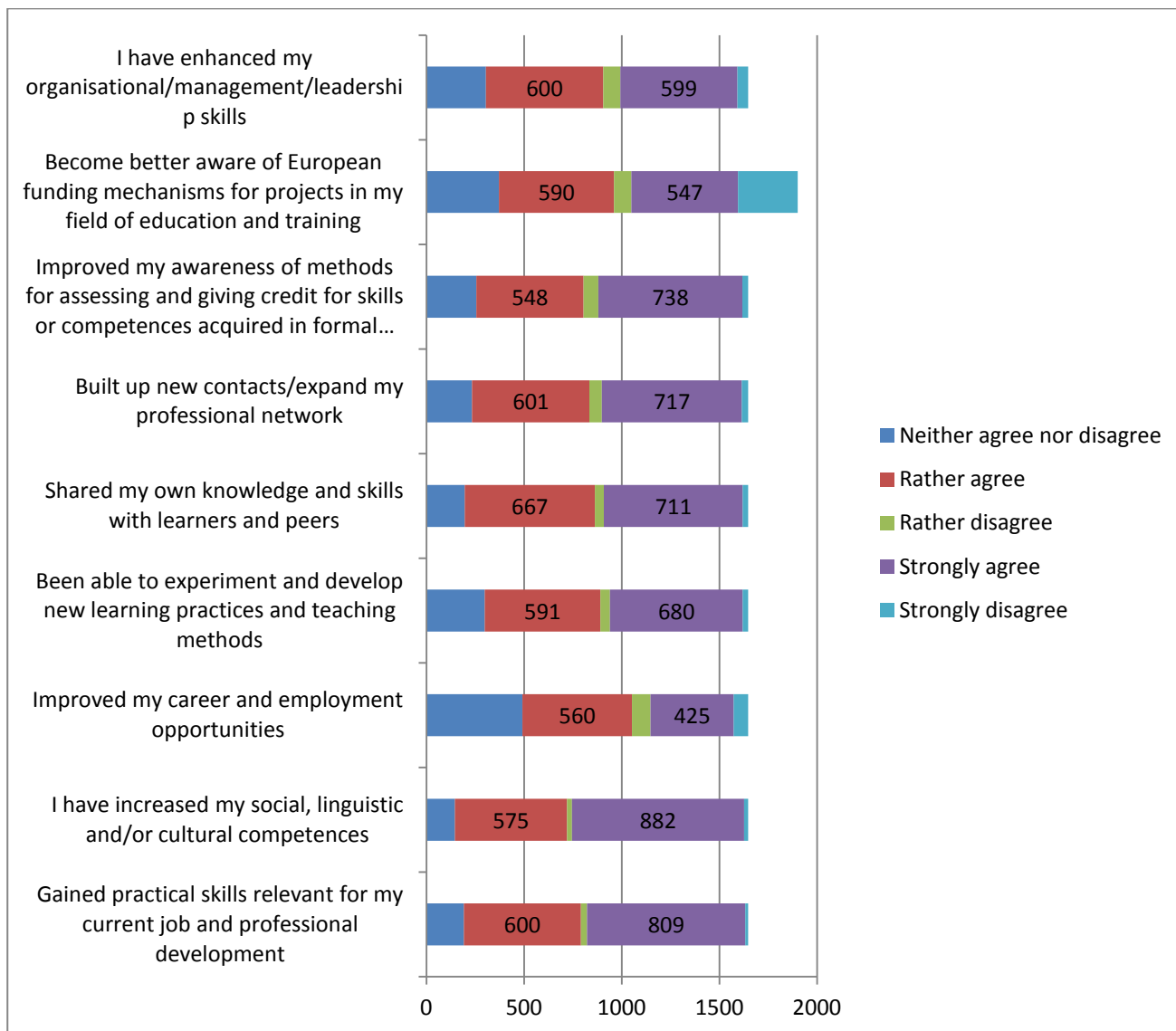


Figura 13. *Impatto personale e professionale*

Impatto istituzionale : organizzazione, didattica e apertura internazionale

Nel complesso, per quanto concerne l'impatto sull'istituzione, si può affermare che indubbiamente lo staff coinvolto nei progetti KA104 ha la percezione che questa esperienza abbia influito anche sull'ente di appartenenza e non solo sulla propria crescita professionale.

'I believe my participation had the following impact on my sending institution':

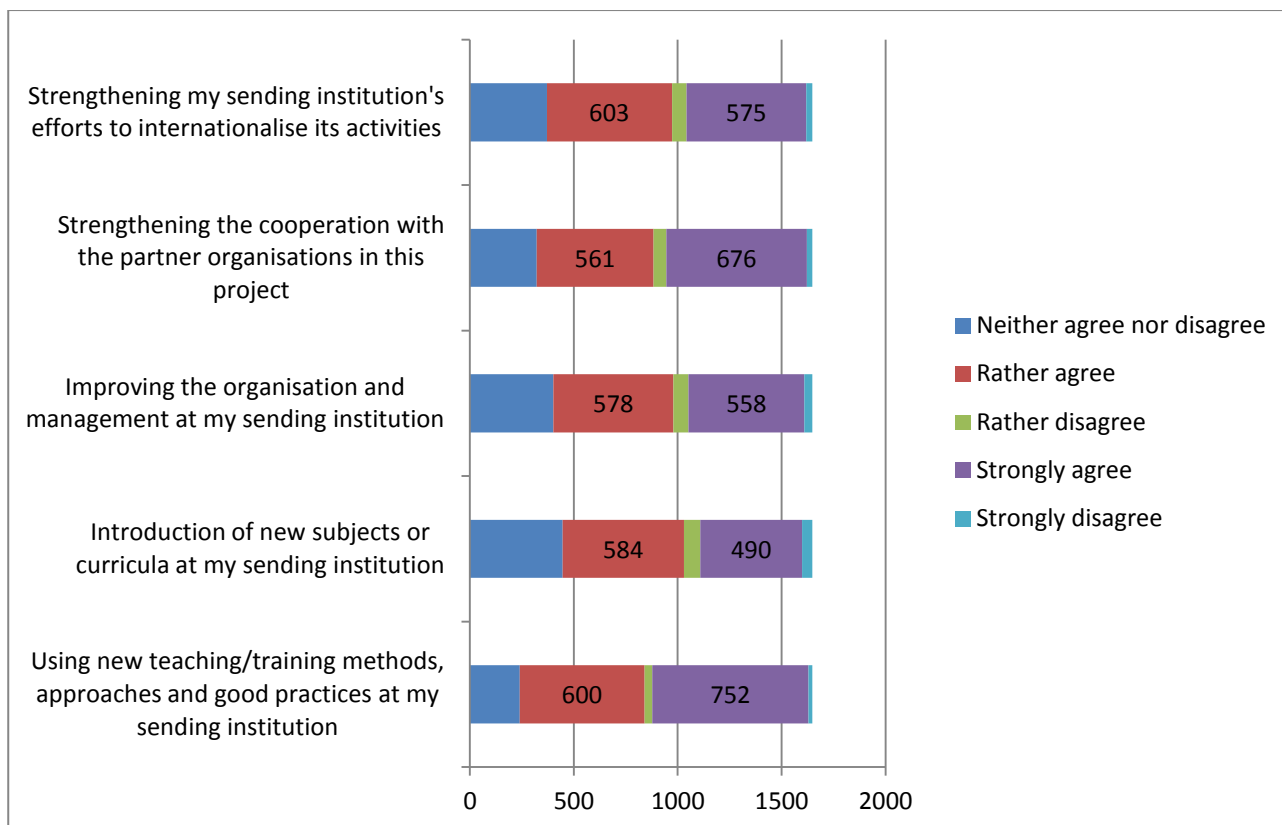


Figura 14. Impatto istituzionale

Nella versione del *Participant Report* del **2017 e 2018** è stata inserita una domanda specifica, inerente l'impatto sull'istituto, che riguarda una maggiore attitudine a coinvolgere lo staff nelle attività di apprendimento KA104. Ci è sembrato importante porre in evidenza anche questo risultato molto positivo, poiché mostra la crescente attenzione degli istituti verso le opportunità offerte dal programma Erasmus+, per quanto riguarda le esperienze della formazione dello staff in ambienti internazionali.

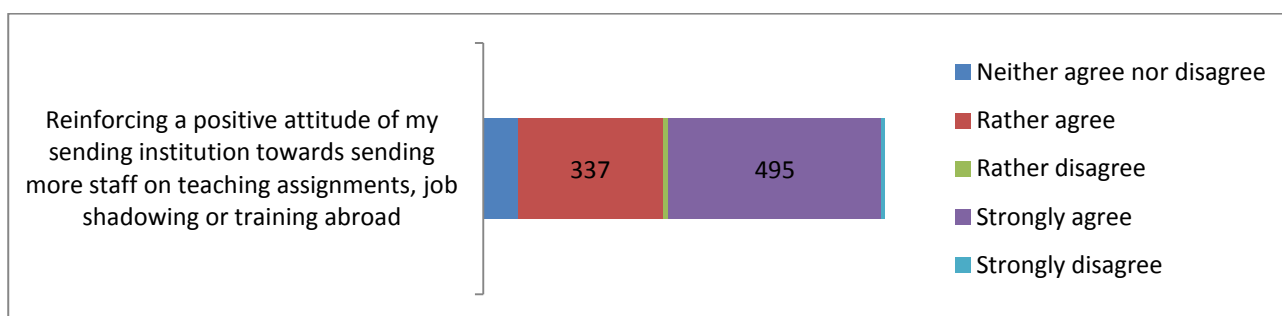


Figura 15. Impatto istituzionale – Participant Report 2017-2018

3.4 Certification and formal recognition. La certificazione delle attività

Altri dati di carattere generale del questionario, che forniscono delle indicazioni interessanti, sono quelli relativi al riconoscimento dell'attività di formazione del personale coinvolto nel progetto. Dai rapporti emerge che il **90% delle persone, dopo la mobilità, hanno ricevuto una certificazione o riconoscimento formale**, nella maggioranza dei casi si tratta del certificato rilasciato dall'organizzatore dei corsi di formazione e in parte minore hanno ottenuto anche l'*Europass Mobility Document*.¹²

Have you received formal recognition for satisfactorily completed activities of the programme (for example a certificate, diploma etc.)?	Totale
No	169
Yes	1479
Totale complessivo	1648

Figura 16. Riconoscimento formale dell'organizzazione ospitante

Di seguito le percentuali in base alla tipologia di certificazione rilasciata ai partecipanti dall'istituto ospitante:

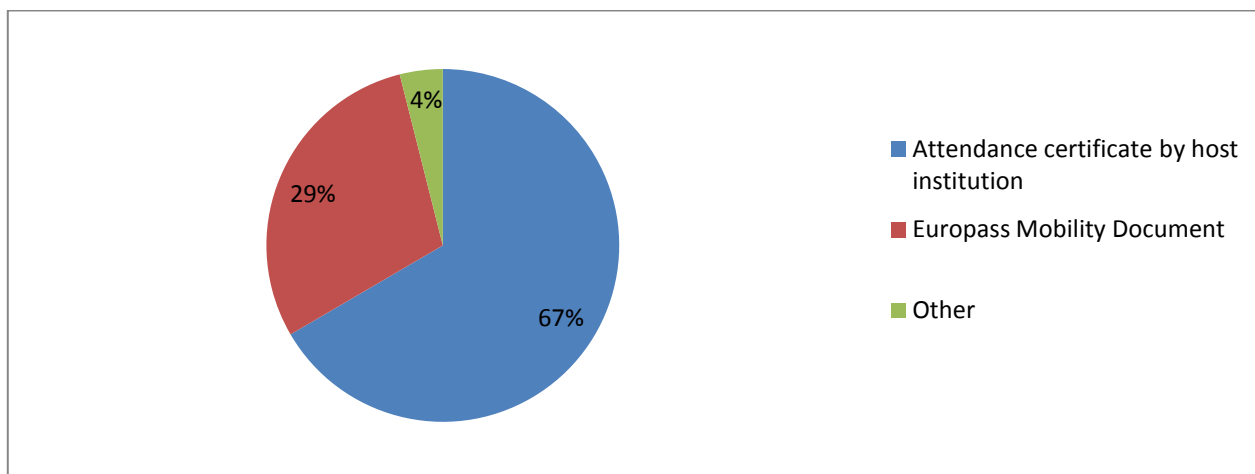


Figura 17. Tipo di certificazione dell'organizzazione ospitante

Dobbiamo però sottolineare che ci sono ancora molti margini di miglioramento per quanto concerne il riconoscimento della formazione da parte dell'istituto di appartenenza. Nella maggior parte dei casi non si attuano dei riconoscimenti formali in termini avanzamento di carriera o economici. Ci sono ovviamente delle eccezioni, ma in termini generali il riconoscimento del

¹² Europass Mobility Document registra le conoscenze e le competenze acquisite in un altro paese europeo e deve essere compilato dagli enti partner coinvolti nel progetto di mobilità. È la scuola del personale in mobilità che si deve attivare per ottenere questo tipo di riconoscimento, rivolgendosi al centro nazionale Europass presente in ogni paese europeo.

periodo di mobilità viene trattato in maniera discrezionale e a livello **informale**, secondo diverse modalità messe in atto dall'organizzazione di appartenenza. Alla domanda, *In what way will your mobility be acknowledged by your sending institution?*, le indicazioni sottolineano quanto appena descritto: 1262 asseriscono di aver ricevuto un riconoscimento informale.

In what way will your mobility be recognised by your sending institution?	
Being assigned new roles or responsibilities	54
Informal recognition by the management	1262
Not recognised at all	113
Salary increase	22
Other	197

Figura 18. Riconoscimento dell'istituto di appartenenza

3.5 Conclusion. Grado di soddisfazione generale e la disseminazione

In generale, il grado di soddisfazione è buono, raggiunge il 98%, e il giudizio è unanime rispetto all'impatto e agli obiettivi raggiunti.

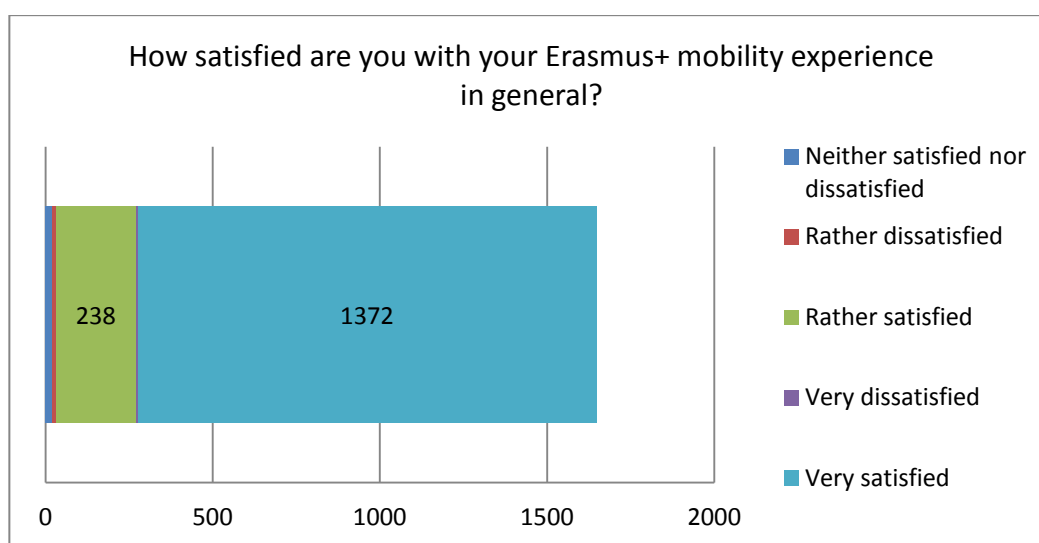


Figura 19. Grado di soddisfazione

Di seguito si evidenziano i vari strumenti e metodi di condivisione dei risultati, un punto cruciale per il processo di disseminazione dei risultati e coinvolgimento di tutto il personale, in particolare coloro che non hanno svolto l'esperienza all'estero.

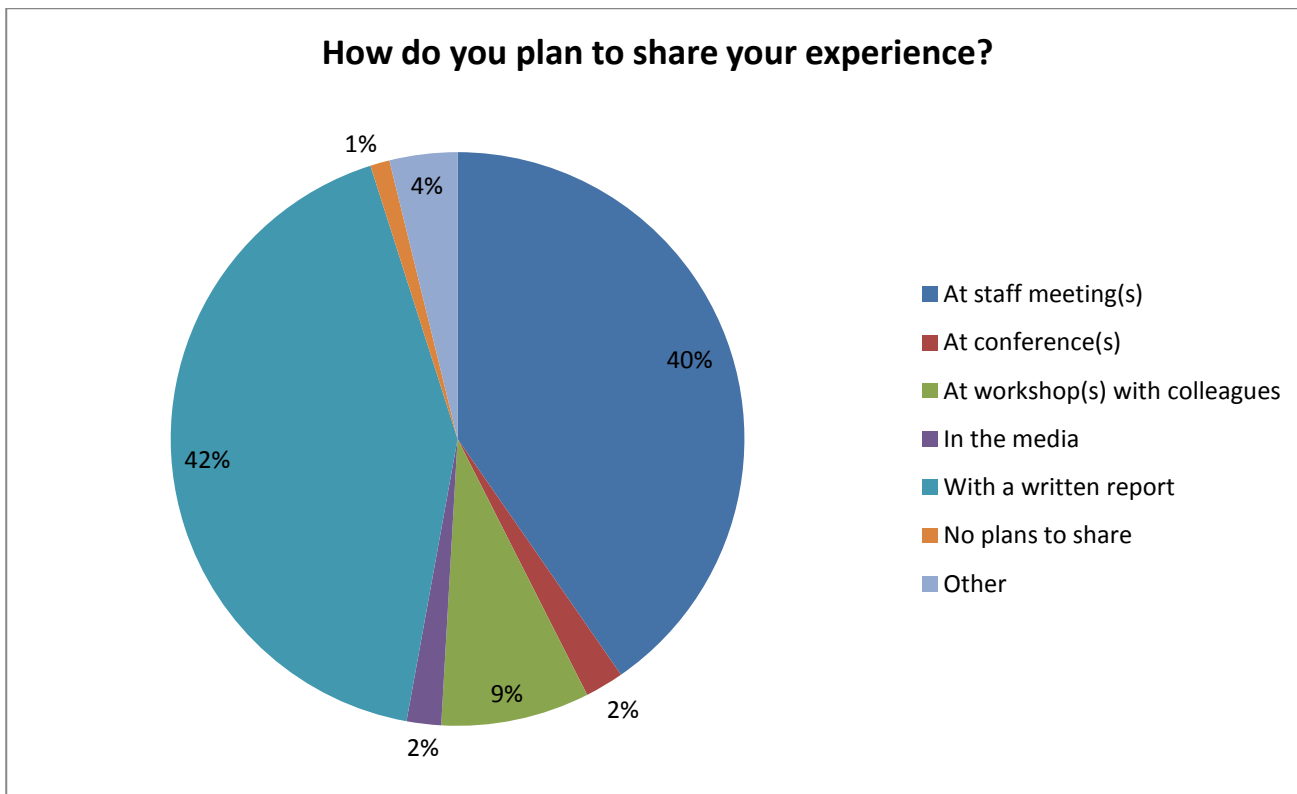


Figura 20. Modalità di condivisione dei risultati

Il 42% dei partecipanti ha preparato relazioni scritte, il 40% ha realizzato incontri specifici con lo staff, il 9% ha organizzato workshop con i colleghi, solo il 2% ha utilizzato i media per la disseminazione. Comunque le modalità e gli strumenti utili alla diffusione e valorizzazione degli *outcomes* sono molteplici e in molti casi un'esperienza di mobilità ha dato origine, tramite i nuovi contatti e approcci tematici, a nuove progettualità di partenariati KA2.

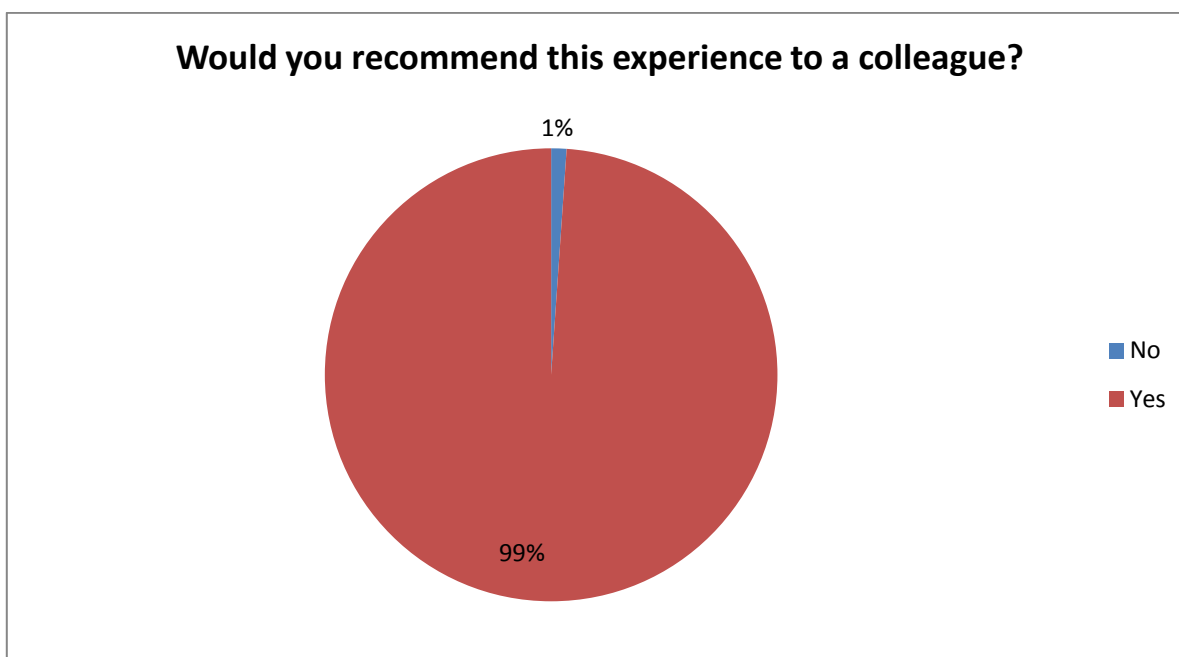


Figura 21. Raccomandazione per i colleghi

Non ci sono particolari commenti da aggiungere all'evidenza dei dati emersi dalle risposte del *Participant Report*. I progetti di mobilità per l'apprendimento Erasmus+ hanno stimolato una maggiore condivisione e collaborazione all'interno delle istituzioni incentivando il coinvolgimento di staff che in precedenza non aveva mai fatto percorsi professionali in ambito europeo. E tutto lo staff coinvolto lo raccomanda vivamente come esperienza fondamentale nel percorso formativo.

La prossima sfida sarà riuscire a sfruttare al meglio le ricadute positive della crescita professionale dello staff in formazione, soprattutto nel settore dell'educazione non formale degli adulti. Ma soprattutto sarebbe auspicabile trovare meccanismi di **riconoscimento formale** della mobilità Erasmus+ (con crediti formativi, riconoscimenti, opportunità di carriera) codificato e strutturato dal sistema di istruzione e formazione nazionale.

Elenco delle 88 istituzioni, ordinate per tipologia, che hanno realizzato progetti KA104, dal 2015 al 2018, del settore EdA:

Applicant Institution Name	Institution Type
AURIVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Civil Society Organisation
Centro di Servizio per il Volontariato Lazio	Civil Society Organisation
ReBike ALTERmobility	Civil society organisations working at European level
Associazione Culturale Khorakhanè	Cultural operators
CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE E LO SVILUPPO ASSOCIAZIONE	European NGO
CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE E LO SVILUPPO ASSOCIAZIONE	European NGO
FONDAZIONE SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER IL TERZO SETTORE	Foundation
ISER SRL Integrated Services Engineering & Research	Higher education institution (tertiary level)
Città Metropolitana di Bologna	Local Public body
COMUNE DI PARMA	Local Public body
ASSOCIAZIONE CULTURALE PERYPEZYE URBANE	Multimedia association
Cooperativa Sociale Artemide	Non-governmental organisation/association
Aps Creativi108	Non-governmental organisation/association
ASSOCIAZIONE INCO INTERCULTURALITA& COMUNICAZIONE	Non-governmental organisation/association
ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS	Non-governmental organisation/association
COOPERATIVA ITACA	Non-governmental organisation/association
Associazione Giosef - Giovani Senza Frontiere	Non-governmental organisation/association
OPEN GROUP SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Non-governmental organisation/association
O.N.M.I.C.-OPERA NAZIONALE MUTILATIINVALIDI CIVILI	Non-governmental organisation/association
SWEDEN EMILIA-ROMAGNA NETWORK ASSOCIAZIONE	Non-governmental organisation/association

ASA Onlus	Non-governmental organisation/association
Fondazione IDIS-Città della Scienza	Non-governmental organisation/association
TIA Formazione Internazionale	Non-governmental organisation/association
ARCIGAY	Non-governmental organisation/association
YOUNET	Non-governmental organisation/association
UNIONE DEGLI ASSESSORATI COMUNALI E PROVINCIALI ALLE POLITICHE SOCIO SANITARIE E DEL LAVORO	Non-governmental organisation/association
Associazione di Promozione Sociale Warrols	Non-governmental organisation/association
MUSEO DEI BAMBINI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Non-governmental organisation/association
InEuropa srl	Non-governmental organisation/association
Youth Europe Service	Non-governmental organisation/association
ONG O.S.A ONLUS	Non-governmental organisation/association
Progetto Crescere Soc. Coop. Soc.	Non-governmental organisation/association
Selva Soc. cooperativa sociale a r.l. onlus	Non-governmental organisation/association
Associazione Mirabilia	Non-governmental organisation/association
MINE VAGANTI NGO	Non-governmental organisation/association
ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS	Non-governmental organisation/association
Cooperativa Sociale Artemide	Non-governmental organisation/association
Associazione Geografica per l'Ambiente e il Territorio	Non-governmental organisation/association
Lea Hydromantes	Non-governmental organisation/association
Italia Nostra Onlus	Non-governmental organisation/association
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI EMILIA ROMAGNA	Non-governmental organisation/association
Cooperativa sociale IL FARO	Non-governmental organisation/association
Biblioteca di Pace	Non-governmental organisation/association
The Culture Net	Non-governmental organisation/association
ASA Onlus	Non-governmental organisation/association
SWEDEN EMILIA ROMAGNA NETWORK	Non-governmental organisation/association
associazione famiglie arcobaleno	Non-governmental organisation/association
Itaka training	Non-Profit making cultural organizations
VISIONI SOCIALI Ass. Cul.	Organisation active in the field of Audiovisual archives
Cooperativa Sociale "La Tappa"	Organisations active in the field of humanitarian aid

ZADRUSNI CENTER ZA SOCIALNO DEJAVNOST - CENTRO COOPERATIVO DI ATTIVITA' SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA	Other
Federazione Italiana Tempo Libero	Other
Gruppo R scs	Other
Ziqqurat	Other
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale	Public service provider
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA	Regional Public body
Università delle LiberEtà del Fvg	School/Institute/Educational centre – Adult education
Irecoop Toscana	School/Institute/Educational centre – Adult education
Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti Napoli Città 2	School/Institute/Educational centre – Adult education
CPIA3 Torino	School/Institute/Educational centre – Adult education
FORMA.AZIONE SRL	School/Institute/Educational centre – Adult education
CPIA1 ASTI	School/Institute/Educational centre – Adult education
CENTRO STUDI CITTA DI FOLIGNO ASSOCIAZIONE	School/Institute/Educational centre – Adult education
Università delle LiberEtà del Fvg	School/Institute/Educational centre – Adult education
COSPES - Centro di Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale - Salesiani Sardegna	School/Institute/Educational centre – Adult education
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI	School/Institute/Educational centre – Adult education
Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti CPIA 1 FOGGIA	School/Institute/Educational centre – Adult education
Centro Provinciale Istruzione Adulti	School/Institute/Educational centre – Adult education
CPIA La Spezia	School/Institute/Educational centre – Adult education
Centro Provinciale Istruzione Adulti	School/Institute/Educational centre – Adult education
Centro Provinciale Istruzione per Adulti - C.P.I.A. n. 5 di Sassari	School/Institute/Educational centre – Adult education
CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PER ADULTI NUORO	School/Institute/Educational centre – Adult education
AZZURRA srl	School/Institute/Educational centre – Adult education
CPIA 2 SERRAMANNA	School/Institute/Educational centre – Adult education
Centro Provinciale Istruzione Adulti Arezzo 1	School/Institute/Educational centre – Adult education
CPIA 2 Torino	School/Institute/Educational centre – Adult education
C.P.I.A. 1 SIENA	School/Institute/Educational centre – Adult education
CPIA Palermo 2	School/Institute/Educational centre – Adult education
CPIA 5 Torino	School/Institute/Educational centre – Adult education
CPIA n 4 Oristano	School/Institute/Educational centre – Vocational Training (secondary level)
Euroform RFS	School/Institute/Educational centre – Vocational Training (tertiary level)

SEND	School/Institute/Educational centre – Vocational Training (tertiary level)
Euroform RFS	School/Institute/Educational centre – Vocational Training (tertiary level)
Azienda Agricola "DORA" di Vincenza Ferrara	Small and medium sized enterprise
MELTING PRO LEARNING SOCIETA COOPERATIVA	Small and medium sized enterprise
Stazione Utopia	Small and medium sized enterprise
Servizi Toscani Società Cooperativa Sociale	Social enterprise
ASD L'Orma	Sport club